

GR2
ORE 12:30 DATA 03/07/2008



GR 1
ORE 18.00 DATA 03/07/08



LAURA GUIDA (CONDUTTORE): Nel 2007 in Italia si è consolidata la crescita dell'industria del farmaco con incremento dell'export e degli investimenti nella ricerca. E' quanto emerge nell'assemblea annuale di Farindustria in corso a Roma, ma qual è il rapporto che gli italiani con i farmaci?

ELEONORA BELVISO (SPEAKER DEL SERVIZIO): Nell'ultimo trentennio la vita media degli italiani è aumentata di sette anni. L'invecchiamento della popolazione comporta anche un affidarsi sempre maggiore alle cure farmacologiche. Secondo uno studio del Censis, presentato oggi nell'ambito dell'assemblea di Farindustria, l'80% degli italiani ritiene che le medicine abbiano contribuito molto alla possibilità di convivere con patologie croniche e ad una migliore qualità della vita. Nella percezione dei cittadini i maggiori risultati sono stati raggiunti per le malattie di cuore e i tumori. Sono alte, inoltre, le aspettative nei confronti della ricerca sui farmaci per il prossimo futuro,

ma nel nostro Paese non si fa un uso eccessivo di medicine?
Claudio Cavazza, vicepresidente Farmindustria.

CLAUDIO CAVAZZA (VICEPRESIDENTE FARMINDUSTRIA): In rapporto ai paesi orientali facciamo un uso eccessivo forse, ma in rapporto ai paesi europei o agli Stati Uniti il nostro consumo è uno dei più bassi. Direi che è il paese che consuma più farmaci è la Francia. L'Italia si situa al terzo, quarto posto.

ELEONORA BELVISO (SPEAKER DEL SERVIZIO): E quali saranno le frontiere della ricerca in campo farmacologico?

CLAUDIO CAVAZZA (VICEPRESIDENTE FARMINDUSTRIA): Le due grandi frontiere sarà la genomica prima di tutto, e poi le cellule staminali sicuramente con le tecnologie porteranno a delle grandi rivoluzioni.